

La Regione Calabria pronta a sostenere la valorizzazione dei territori fluviali



Garantire la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale.

Questo l'obiettivo perseguito dalla Regione Calabria, formalizzato nel corso dei lavori dell'assemblea del **Tavolo nazionale dei Contratti di Fiume Area Sud**, svoltasi a Cautano, in provincia di Benevento, nei locali del Parco regionale del Taburno.

Attorno al tavolo, riuniti in videoconferenza, **53 relatori provenienti dalle Regioni del Sud**, avvicendatisi per confrontarsi sulle sfide e sul futuro dei Contratti di Fiume (CdF), gli strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata finalizzati a favorire prevenzione e riduzione dell'inquinamento, un utilizzo sostenibile dell'acqua, la protezione dell'ambiente e degli ecosistemi acquatici; la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità. A rappresentare la Regione Calabria, l'Assessore all'Agricoltura, Gianluca Gallo. "Il territorio calabrese – ha ricordato Gallo – è ricco di fiumi e conta anche tanti laghi. E' pertanto evidente come per esso i Contratti di Fiume rappresentino un'opportunità, forse fin qui a torto poco considerata, alla quale dare invece spazio nella futura

programmazione per una fondamentale interconnessione tra agricoltura, lavori pubblici e ambiente”.In coda al suo intervento, l’Assessore ha quindi manifestato disponibilità a partecipare anche in futuro al **Tavolo Nazionale dei CdF** insieme ai colleghi assessori regionali, con i quali ha dichiarato essere già stato avviato un iter comune in ordine ai **Contratti di Fiume**.

“Vale la pena lavorare sui territori, ascoltarne le istanze”, ha ribadito il coordinatore del Tavolo nazionale, **Massimo Bastiani**, condividendo la riflessione dell’assessore Gallo e riprendendo il suo invito alla interdisciplinarietà, nel solco di un percorso che veda istituzioni e territori lavorare in maniera sinergica nella definizione dei processi decisionali, come indicato nella Direttiva acque, valorizzando l’esperienza dei CdF nel nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 per raggiungere risultati rilevanti sotto il profilo della tutela ambientale, dello sviluppo agricolo, della pianificazione urbanistica.

Da segnalare: la conferenza, trasmessa anche in diretta **Facebook e su Youtube**, ha fatto registrare oltre 4.600 visualizzazioni. Molto partecipata, inoltre, è stata la sezione calabrese coordinata da Benito Scazziotta, componente del **Comitato di pilotaggio del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume**. Significativo e determinante il contributo organizzativo di **Paola Rizzuto, coordinatrice del Contratto di Fiume Crati**, che si candida a divenire per la Calabria Contratto di Fiume pilota per lo stato di avanzamento e l’innovatività. Il CdF Crati è promosso dalla Provincia di Cosenza, presente all’incontro con Rosarino Intrieri, insieme ad Agostino Brusco, direttore della Riserva naturale Lago di Tarsia e Foce del Crati, e a Domenico Pappaterra, presidente del Parco Nazionale del Pollino, e Pietro Tarasi, firmatari del CdF Crati e attori del costituito Partenariato pubblico-privato. Presente, altresì, il dirigente della Regione, delegato per i Contratti di Fiume e di costa, Pasquale

Celebre.